

CORTOCIRCUITO

Se i ragazzi di destra ora rivalutano persino il Che

CAPRIOLE STORICHE

Se il «Che» diventa testimonial della destra

di **Luigi Mascheroni**

Guerrilla internet. Da due giorni il *black web*, il profondo nero della Rete, è percorso da una lotta armata culturale. *All'armi, siam compagni*: la pagina Facebook di «Gioventù Nazionale Roma», movimento giovanile di Fratelli d'Italia, ha condiviso la foto di Ernesto «Che» Guevara. *Claim*: «E se

vale la pena rischiare mi gioco anche l'ultimo frammento di cuore». Citazione. Cuori neri o cuori rossi?

Tra il rosso e il nero, mentre in Italia la sinistra sbiadisce e la destra cambia ragione sociale, c'è chi gioca con gli eroi, e sparglia i santini delle icone. Fratelli d'Italia che celebra il ricordo del «Che»? Come se Liberi e uguali inneggiasse ai Rothschild schiavisti. Strani i cortocircuiti ideologici che la politica può innescare in tempi in cui «uno vale uno» e tutti gli eroi sono uguali davanti alla Storia. Ma davvero basta aver creduto a un sogno per diventare trasversalmente esemplare?

Esempio: moltissimi «ami-

ci» della pagina Facebook di Gioventù Nazionale sono rimasti spiazzati. Altri, molto peggio, irati (per usare un eufemismo). Tanti si sono chiesti se era una *fake*. Qualcuno ha consigliato di scegliere i paladini coraggiosi a casa propria. E il «grande vecchio» della destra, Maurizio Gasparri, uno che ancora distingue tra Rivoluzione e Conservazione, *twitta* imbizzarrito: «Guevara era un terrorista comunista, responsabile di persecuzioni e omicidi, un esempio negativo, chi lo celebra sbaglia, chi lo fa a destra è incommentabile». Commento di un giovanissimo intellettuale di «area», l'editore Francesco Giubilei: «Iniziativa dannosa: veicola un messaggio sbagliato e culturalmente pericoloso. Ricordiamo i tanti pensatori di destra invece di cercare sdoganamenti inutili».

Inutile chiedere a Giorgia Meloni, che sulla *querelle* ieri è stata zitta, ma un anno fa ai comizi diceva: «I giovani non hanno bisogno di Che Guevara: l'Italia è piena di eroi. Sulla T-shirt alla moda metteteci Goffredo Mameli».

È vero. È esistito (anche) un

Che Guevara di «destra», chiedete a chi frequentava i settori giovanili del Msi - tutti ascoltavano *In quel giorno d'ottobre, in terra boliviana/era tradito e perso Ernesto "Che" Guevara* - e in Francia a certi estremisti neri. Così come in alcuni Paesi dell'Est Europa i partiti di destra tengono in grande considerazione il «Che». Del resto, nota qualcuno, non è la prima volta che la destra guarda a «Che» Guevara, come non è la prima volta che la sinistra guarda alle banche.

Fratelli d'Italia che esalta il «Che». Una rivoluzione. Anche se a pensarci bene «*Hasta la victoria siempre*» è una frase troncata dalle sinistre per comodità ideologica. La coda recita: «*Patria o muerte*». E se Ernesto «Che» Guevara fosse un sovranista?

